

IVG

Cia Savona: “Gravi danni al settore agricolo a seguito della grandinata”

di **Redazione**

09 Settembre 2019 - 15:38



Cia **Savona** ha ricevuto diverse segnalazioni sulle pesanti conseguenze alle coltivazioni provocate dalla violenta grandinata di ieri, da Finale, a Pietra Ligure, a Borgio Verezzi, a Orco Feglino, a Tovo San Giacomo, Magliolo, Calizzano, Rialto e Giustenice, con situazioni di gravi danni al settore agricolo e alle aziende del territorio.

“Abbiamo fatto la prima segnalazione all’Ispettorato Agrario, chiedendo un sopralluogo accurato e una verifica puntuale” sottolinea il presidente provinciale Cia Mirco Mastroianni.

“Ora, purtroppo, invitiamo i coltivatori a fare le schede di denuncia. Non bisogna perdersi d’animo in questi momenti di delusione, anche se non sarà facile ottenere i risarcimenti rispetto ai danni subito dal comparto” aggiunge.

Nella conta dei danni di Cia Savona risultano principalmente colpiti i vigneti, gli ortaggi e qualche problema alle fronde ornamentali.

“A tutti coloro che hanno subito danni in occasione dei fenomeni atmosferici di ieri, in

particolare le aziende agricole, a prescindere dalla competenza specifica delle associazioni di categoria, il nostro Comune è a disposizione per le azioni di supporto utili e possibili. Attendiamo vostre segnalazioni ed indicazioni” ha detto il sindaco di Calizzano Pierangelo Olivieri, da uno dei comuni più colpiti dalla violenta grandinata.

“Ho dato mandato all’Ispettorato agrario regionale di verificare i danni procurati dalle recenti grandinate avvenute in Liguria; su tutte quella registrata a Calizzano”. A dichiararlo è l’assessore regionale all’agricoltura, Stefano Mai. “Negli ultimi giorni si sono verificati alcuni episodi di grandinate intense. Ad esempio a Calizzano, in provincia di Savona, le strade e le campagne si sono riempite di grandine. Nei prossimi giorni il nostro Ispettorato agrario verificherà gli eventuali danni causati all’agricoltura e, una volta quantificati, valuteremo i modi e i tempi per richiedere al Governo lo stato di calamità naturale”.